

SETTIMANA POLITICA

Dopo il «vertice»

Il «vertice» dei partiti che in diverso modo sostengono il governo dell'on. Andreotti conclude una fase politica abbastanza lunga di questo inizio del 1977, nel corso della quale sono venute in luce — strettamente legate ai problemi cui occorre attendere subito per frenare il processo inflazionistico — inquietudini e manovre che hanno per oggetto il cosiddetto quadro politico, cioè quell'equilibrio politico-partecipativo che si realizzò dopo le elezioni del 20 giugno. La stessa convocazione del «vertice» è stata assai difficoltosa: vi era stato, infatti, un rinvio, la settimana precedente, in seguito ai contrasti sorti nella Democrazia cristiana, soprattutto in seguito all'accordo tra i sindacati e la Confindustria. La posta in gioco nella partita, anche a voler restare ai termini concetti delle cose in discussione, non era affatto misteriosa: si trattava di un tentativo, di stabilire un'alternativa di distribuzione dei posti di quello sforzo nazionale più incisivo, necessario per contenere e ridurre la pressione dell'inflazione. Con l'accordo sindacale, i lavoratori hanno per primi dichiarato non solo una generica volontà di fare la loro parte, ma si sono assunti dei compiti precisi.



NAPOLITANO — Un'ottica diversa

una certa misura conseguibile rispetto ad un'impostazione generale dei problemi di politica economica. Accanto ad essi, tuttavia, si sono schierate forze che certamente perseguono altri scopi e che vogliono da altri termini assai diverse. Com'è andata, al «vertice»? È stato detto giustamente che nell'incontro di Montecitorio non si trattava di pronunciare un'ultima parola, ma di consentire consensi preventivi. Governo e partiti hanno confrontato le rispettive posizioni con sufficiente spirito di concretezza, lasciando però impregiudicata la rispettiva autonomia. Libero il monodilemma di prendere le sue decisioni (che in effetti — su alcuni punti — hanno già dato netti riscontri e preoccupazioni da parte dei comunisti e liberi i partiti dell'area della non fiducia di sostenere le proprie posizioni nel corso dell'esecutivo parlamentare dei provvedimenti.

dimostrato dinanzi all'opinione pubblica che le questioni essenziali della crisi, anche quelle più difficili e complicate, possono essere affrontate in un clima non agitato, senza esasperazioni e nello stesso tempo senza confusioni e pasticci. Ma ciò che è più importante, è stata allargata l'ottica dei temi della battaglia antinflazionistica, ottica che per qualche tempo era stata ridotta, con unilateralità evidente, al solo punto del costo del lavoro. Sono stati così affrontati i «nodi» della spesa e della finanza pubblica, e su punti precisi sono state avanzate anche proposte che avranno certo un seguito al più presto in sede parlamentare. Giorgio Napolitano, che al «vertice» ha illustrato la posizione della delegazione del PCI — della quale facevano parte anche il capigruppo Natta e Perina — prima ancora di esporre le indicazioni comuniste, ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento immedie a scopo di difesa del tasso di cambio — e di altrettanto della tensione inflazionistica. Ha posto, cioè, il problema di un esame complessivo, globale del problema. L'orizzonte è stato, quindi, allargato. C'è materia — ci sarebbe materia — per confronti più ampi e ancor più produttivi. Ma anche e soprattutto, in avvenire occorrerà verificare lo spirito e la volontà politica con i quali ci si avvicinerà a queste questioni. Con la «sterilizzazione» del governo della scala mobile a partire da maggio, il governo è intanto sceso su di un terreno che al «vertice» non era stato neppure sfiorato (per reticenza o per ignoranza dei termini reali del problema); e un chiarimento si dovrà avere in Parlamento, dove le forze politiche esamineranno le nuove misure in piena autonomia. Certo, non si potrà approdare a risultati positivi, se si cercherà — come sta facendo Donat Cattin — di fare solo un gioco di accapponamento tra i sindacati.



DONAT CATTIN — Contraddizioni del governo

Con il «vertice» si è dimostrata una certa misura conseguibile rispetto ad un'impostazione generale dei problemi di politica economica. Accanto ad essi, tuttavia, si sono schierate forze che certamente perseguono altri scopi e che vogliono da altri termini assai diverse. Com'è andata, al «vertice»? È stato detto giustamente che nell'incontro di Montecitorio non si trattava di pronunciare un'ultima parola, ma di consentire consensi preventivi. Governo e partiti hanno confrontato le rispettive posizioni con sufficiente spirito di concretezza, lasciando però impregiudicata la rispettiva autonomia. Libero il monodilemma di prendere le sue decisioni (che in effetti — su alcuni punti — hanno già dato netti riscontri e preoccupazioni da parte dei comunisti e liberi i partiti dell'area della non fiducia di sostenere le proprie posizioni nel corso dell'esecutivo parlamentare dei provvedimenti.

Candiano Falaschi

A che punto è la crisi. Gli economisti rispondono all'Unità

Sylos Labini: utilizziamo il '77 per il «Piano a medio termine»

Incerta e problematica la ripresa dello scorso anno - Per ora al dilemma inflazione-deflazione non si esce - La spesa pubblica, oltre un certo livello è incompressibile - «Il governo a mio parere, è troppo debole» - E' necessario riscoprire le risorse

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacato, inflazione, produttività». Sono catalogate da lui con estremo interesse e precisione, e preferisce parlare di «convalescenza».

Alora le chiede, professor, quale è la sua opinione sul «Piano a medio termine»? O meglio, come guardate da questa «mattina perenne» che è diventata «notte del diavolo»? «È una domanda che si pone da tempo», risponde Sylos Labini, «e che non credo che questa mattina possa essere diversa».

Un problema è quello di dare un'idea della situazione attuale della crisi, della sua natura, della sua portata, della sua durata. «Appunto, ma in che modo?», si chiede il professor Sylos Labini, «il risultato dell'accordo sul costo del lavoro sono modesti, il deficit pubblico non è calato, gli investimenti continuano a non essere, non vedo come si possa evitare quel dilemma».

Il professor Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacato, inflazione, produttività». Sono catalogate da lui con estremo interesse e precisione, e preferisce parlare di «convalescenza».

Il professor Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacato, inflazione, produttività». Sono catalogate da lui con estremo interesse e precisione, e preferisce parlare di «convalescenza».



Lina Tamburino

Assemblee e dibattiti nelle università

Si estende la lotta negli atenei per sollecitare una vera riforma

Necessario un dibattito parlamentare - Sono inadeguati i provvedimenti annunciati

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche da docenti e personale amministrativo. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frangere un fronte di esasperazione, la giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università

degnati, arretrati rispetto ai contenuti della piattaforma sindacale. Ad dibattito, che si è sviluppato tra le forze politiche, dibattito che è stato sollecitato anche dalla presentazione di un nostro testo di legge. Infatti la logica di quei provvedimenti, secondo ai nostri testi che finora sono circolati, muove verso conclusioni corporative, a non piena apertura del dibattito parlamentare sulla riforma per evitare che l'isolazione del ministro, e la posizione di minoranza della maggioranza, siano ostacoli alla riforma.

Il nostro impegno è di portare avanti l'apertura del dibattito parlamentare sulla riforma per evitare che l'isolazione del ministro, e la posizione di minoranza della maggioranza, siano ostacoli alla riforma.

Walter Vitali

Le previsioni del Comune per il 1977

Bologna: nel bilancio un contributo per la lotta all'inflazione

Un ampio dibattito nei quartieri - Una sensibile riduzione delle spese - Razionalizzati i servizi

Dalla nostra redazione

La nostra redazione ha avuto l'opportunità di incontrare il professor Sylos Labini, che ha illustrato la sua opinione sulla situazione attuale della crisi, della sua natura, della sua portata, della sua durata.

Nel quadro delle iniziative pre-congressuali

In corso l'assemblea in Sicilia degli eletti comunisti

Il saluto del presidente dell'Assemblea De Pasquale - La relazione del compagno Lo Monaco

Dalla nostra redazione

Il saluto del presidente dell'Assemblea De Pasquale - La relazione del compagno Lo Monaco

Questi i nuovi canoni per la TV

Perché va cambiato il progetto Arnaud sull'editoria

Le conclusioni della Conferenza dei comitati di redazione

Le conclusioni della Conferenza dei comitati di redazione

Un comunicato del PCI sulle dimissioni di Sciascia

La Federazione e il gruppo coordinatore comunista di Palermo interverranno oggi, con una nota congiunta, sulle dimissioni del senatore Leonardo Sciascia dalla carica di consigliere comunale.

Ha lasciato il Consiglio comunale di Palermo

Ha lasciato il Consiglio comunale di Palermo

Senatori del gruppo parlamentare comunista sono tornati a Roma

Senatori del gruppo parlamentare comunista sono tornati a Roma

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari

La mobilitazione degli studenti universitari